Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2026, n. 16-3322
L.r. n. 14/2014 art. 20. Approvazione schema ''Protocollo d'intesa per il rinnovo degli obiettivi strategici della Fondazione Piemonte Innova''.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **201** Adunanza 23 NOVEMBRE 2026

Il giorno 23 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marina CHIARELLI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 16-3322/2026/XII

OGGETTO:
L.r. n. 14/2014 art. 20. Approvazione schema “Protocollo d’intesa per il rinnovo degli obiettivi strategici della Fondazione Piemonte Innova”.

A relazione di: Marnati

Il Programma Strategico per il decennio digitale 2030, istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481, stabilisce traguardi e obiettivi digitali nell'ambito delle competenze e delle infrastrutture digitali e della digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici, evidenziando che:
- le tecnologie digitali esistenti e future costituiscono la base di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e nuovi modelli imprenditoriali, basati su un’equa e sicura condivisione dei dati, garantendo nel contempo un’efficace rispetto della vita privata e protezione dei dati personali;
- le tecnologie digitali dovrebbero accelerare e massimizzare l’impatto delle politiche per affrontare i cambiamenti climatici e proteggere l’ambiente, anche attraverso tecnologie sostenibili lungo tutto il loro ciclo di vita;
- la trasformazione digitale delle imprese dipende dalla loro capacità di adottare rapidamente e in modo diffuso nuove tecnologie digitali, anche nei settori industriali e dei servizi che attualmente stanno registrando un certo ritardo. Tale trasformazione è particolarmente importante per le piccole e medie imprese (PMI), che incontrano maggiori difficoltà nell’accesso e nell’adozione di soluzioni digitali.
Il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, aggiornato con Regolamento (UE) 2025/1914, ha istituto la “Piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP)”, un’iniziativa dell'Unione Europea per ottimizzare e riprogrammare le risorse esistenti dei fondi della politica di coesione e di altri programmi europei per concentrarle su tre macro-aree tecnologiche: Tecnologie digitali e deep tech; tecnologie pulite ed efficienti; biotecnologie; questo con i seguenti obiettivi:
1) sostenere la competitività industriale e ridurre le dipendenze strategiche esterne attraverso lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche in tutta l’Unione Europea, salvaguardando e

rafforzando le rispettive catene del valore;
2) affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità a sostegno del primo obiettivo.
In particolare, le note di orientamento per l'attuazione della Piattaforma (comunicazione C/2024/3209, poi integrata con la comunicazione C/2025/6798) evidenziano come pertinenti all'ambito della piattaforma STEP e alle tecnologie digitali:
- i settori: tecnologie di semiconduttori avanzati, tecnologie di intelligenza artificiale, tecnologie quantistiche, connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali, tecnologie di rilevamento avanzato, robotica e sistemi autonomi;
- i servizi di camera bianca per la fabbricazione di semiconduttori, i servizi di cloud/edge computing, i servizi di calcolo ad alte prestazioni, i servizi di prova e sperimentazione, i servizi di cibersicurezza, l'IoT spaziale e i servizi di connettività sicura specifici per la fabbricazione intelligente, il posizionamento, la navigazione e la sincronizzazione (PNT) spaziali (elenco esemplificativo);
- le competenze in materia di cybersicurezza e di analisi dei dati.
Con la Bussola per la Competitività Europea 2025 (COM(2025) 30 final) l'Unione Europea intende promuovere l'innovazione quale leva per riattivare il dinamismo dell'Europa e stimolare una crescita più rapida e sostenibile attraverso la creazione di un ambiente favorevole all'avvio e all'espansione di giovani imprese, accelerando la semplificazione normativa, sostenendo la digitalizzazione e la diffusione delle tecnologie avanzate, nonché l'adozione delle nuove tecnologie come l'IA e la robotica in settori strategici, favorendo lo sviluppo di nuove tecnologie, con piani d'azione per tecnologie quantistiche, materiali avanzati, biotecnologiche, robotica e tecnologie spaziali.
Il Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) sancisce che "Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

Richiamati:
la D.G.R. n. 20-5761 dell'8 aprile 2002, con la quale la Giunta regionale ha deliberato l'adesione della Regione Piemonte al costituendo Comitato per la promozione di un'area di eccellenza nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni (denominato "Comitato Promotore Torino Wireless") e approvandone lo Statuto; l'art. 3 di quest'ultimo definisce, quale scopo ulteriore del Comitato, quello di coadiuvare gli enti competenti, e in particolare la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino e la CCIAA di Torino, nel predisporre gli elementi organizzativi utili alla costituzione di un apposito ente che svolga le attività ed i servizi ritenuti più opportuni ai fini della creazione e dello sviluppo del settore e delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni;
la D.C.R. n. 275-39620 del 10/12/2002 con la quale il Consiglio regionale ha dato mandato alla Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione della "Fondazione Torino Wireless", approvandone al contempo lo statuto, e ha autorizzato l'adesione della Regione Piemonte alla Fondazione medesima tramite la Finpiemonte S.p.A. quale socio fondatore mandatario senza rappresentanza, mediante l'erogazione di euro 120.000,00 da destinare al patrimonio della predetta Fondazione, di cui euro 20.000,00 per la dotazione patrimoniale iniziale;
la D.G.R. n. 40-8011 del 16/12/2002, con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di "Accordo di programmazione negoziata in materia di ricerca, alta formazione e sviluppo industriale nel settore delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni", con Ministero dell'Università e della Ricerca, Provincia di Torino, Comune di Torino, CCIAA di Torino;
la D.G.R. n.15-10119 del 24 novembre 2008, con cui la Giunta regionale ha approvato il "Programma strategico a sostegno del Distretto Tecnologico ICT piemontese";

la D.G.R. n. 24-7479 del 31/8/2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato la scheda tecnica relativa ad una Misura di intervento a sostegno della realizzazione di un “Piano pluriennale per la promozione della diffusione della digitalizzazione, presso le Pmi e le Pubbliche Amministrazioni locali, dei prodotti, dei processi e dei servizi”, demandando alla Direzione “Competitività del Sistema Regionale” - Settore “Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione” - la stipula e sottoscrizione di apposito Accordo di cooperazione con il soggetto esterno deputato a collaborare per la realizzazione del Piano e, a tal fine, di verificare la sussistenza delle condizioni legittimanti l’attivazione tra Regione Piemonte e Fondazione Torino Wireless di una Cooperazione tra enti di diritto pubblico ai sensi dell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;
la D.G.R. n. 43-4315 del 10 dicembre 2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento “Strategia di Specializzazione intelligente della Regione Piemonte – S3 2021-2027”, da ultimo aggiornato con la D.G.R. n. 16-2610 del 25 maggio 2026;
la D.G.R. n. 3-4853 del 8 aprile 2022, con la quale è stata approvata la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027, che la Commissione Europea ha approvato con la decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 e modificato, da ultimo, con la decisione di esecuzione con C(2026) 1663 del 9 marzo 2026, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la D.G.R. n. 21-2364 del 16 marzo 2026;
la D.G.R. n. 22-5420 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo denominato “Protocollo d’intesa per il rinnovo degli obiettivi strategici della Fondazione Piemonte Innova (già Torino Wireless)”, tra Regione Piemonte, Ministero dell’Università e della Ricerca, Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, CCIAA di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e Fondazione Piemonte Innova (già Fondazione Torino Wireless);
la D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale d'Intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026/2028 (ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 34/2004).

Dato atto che, dall’istruttoria del Settore “Sistema Universitario, Ricerca e Innovazione” della Direzione regionale “Competitività del Sistema regionale”, come da documentazione agli atti dello stesso, risulta che:
- in data 11 dicembre 2001, come da documentazione agli atti del Settore, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, il Politecnico di Torino, l’Università degli Studi di Torino hanno sottoscritto, con numerosi soggetti privati impegnati nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, un Protocollo d’Intesa (Memorandum of understanding) per promuovere la creazione, nell’area piemontese, di un distretto tecnologico dell’ICT inteso come area di eccellenza tecnologica, avente come area principale di focalizzazione le tecnologie Wireless;
- al fine di promuovere e curare la raccolta e l’elaborazione di dati, ricerche e studi di fattibilità da prendere in considerazione nella fase istruttoria di progettazione e creazione del distretto tecnologico dell’ICT di cui al predetto Protocollo d’Intesa, in data 18 aprile 2002, a seguito della DGR n. 20-5761 dell’8 aprile 2002, la Regione Piemonte – tramite Finpiemonte s.p.a. -, la Provincia, il Comune e la CCIAA di Torino hanno costituito il “Comitato Promotore Torino Wireless”, approvandone lo Statuto; in base all’art. 3 del medesimo, il Comitato avrebbe dovuto altresì redigere un progetto di costituzione di un apposito ente per lo sviluppo del settore e delle tecnologie dell’informazione e delle telecomunicazioni;
- su iniziativa degli enti aderenti al predetto Comitato Promotore Torino Wireless, in data 18/12/2002 con atto a rogito notaio Marocco, n. rep. 139916, è stata costituita la “Fondazione Torino Wireless”, ente senza scopo di lucro, con lo scopo di creare e promuovere nella Regione un distretto tecnologico inteso quale ambito geografico e socio economico, in cui attivare strategie di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle tecnologie dell’informazione e delle telecomunicazioni, nonché di accelerazione dell’insediamento e della crescita delle iniziative

imprenditoriali afferenti il medesimo settore. La Regione Piemonte, in particolare, ha autorizzato la propria adesione alla costituenda Fondazione tramite la Finpiemonte S.p.A. quale socio fondatore mandatario senza rappresentanza con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 275-39620 del 10 dicembre 2002, approvandone gli schemi di atto costitutivo e Statuto;
- concordando sulla necessità di mettere in campo azioni condivise e in attuazione del sopra citato Protocollo d'Intesa, su iniziativa di Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Torino, in data 30 maggio 2003 è stato sottoscritto un Accordo di Programmazione Negoziata di cui alla DGR n. 40-8011 del 16/12/2002, ai sensi dell'art. 2, comma 203, lett. a) della L. 662/1996, con scadenza in data 31 dicembre 2010, per dare attuazione ai principi e agli impegni affermati nel Protocollo medesimo, nonché regolamentare e programmare l'attività delle comuni strutture organizzative del distretto tecnologico; in particolare, l'art. 8 di tale accordo stabilisce che la Regione, anche per il tramite di Finpiemonte, insieme ai predetti soggetti costituisce e apporta contributi a una Fondazione denominata "Torino Wireless";
- riconoscendo il valore delle attività svolte dalla Fondazione Torino Wireless, in data 11 agosto 2009 gli Enti pubblici già firmatari del suddetto Accordo di Programmazione hanno firmato un nuovo Protocollo di Intesa per il sostegno al Distretto Tecnologico ICT del Piemonte (rep. n. 14634 dell'11 agosto 2009) , di cui alla D.G.R. n.15-10119 del 24 novembre 2008, con il quale hanno individuato la Fondazione Torino Wireless quale organismo deputato a sovrintendere allo svolgimento delle azioni necessarie per l'organizzazione e lo sviluppo del distretto tecnologico ICT piemontese e hanno stabilito che il finanziamento delle azioni sarebbe avvenuto tramite Finpiemonte SpA come socio fondatore, mandatario senza poteri di rappresentanza, della Regione Piemonte nella Fondazione Torino Wireless. Tale Protocollo è scaduto in data 31 dicembre 2013;
- nell'ambito del Programma pluriennale d'intervento 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 21-7209 del 13 luglio 2018 – in attuazione delle direttive strategiche contenute nei documenti di programmazione regionale POR FESR 2014/2020 e Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2014-2020 – era prevista una misura di intervento a sostegno della realizzazione di un "P*iano pluriennale per la digitalizzazione delle PMI e delle pubbliche amministrazioni locali*" avente i seguenti obiettivi:
1. promuovere l'innovazione delle imprese (PMI) attraverso la diffusione della digitalizzazione dei prodotti e dei processi;
2. supportare le pubbliche amministrazioni locali nei percorsi di individuazione e sperimentazione delle migliori soluzioni per la digitalizzazione dei servizi da esse erogati;
3. supportare l'attuazione delle azioni e misure previste dall'Agenda digitale;
- per la realizzazione del predetto Piano la Regione ha ritenuto di avvalersi, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti ai sensi dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 50/2016, della Fondazione Torino Wireless in quanto soggetto titolare di competenze altamente specializzate al riguardo, attraverso la stipula di apposito Accordo di cooperazione (DGR n. 24-7479 del 31/8/2018) con durata fino al 31/12/2019, che stabiliva in capo alla Fondazione Torino Wireless lo svolgimento di tutte le attività volte alla realizzazione delle seguenti azioni costituenti il Piano:
Azione 1: "Benchmarking" rispetto a 4/5 regioni italiane ed europee omogenee rispetto alla Regione Piemonte per ciò che concerne le caratteristiche "industriali" e produttive;
Azione 2: "Strumento di Auto valutazione", volta alla definizione di uno strumento, a disposizione sia di Pmi e delle Pubbliche Amministrazioni Locali, utile per identificare il proprio livello di digitalizzazione;
Azione 3: "Informazione, Formazione, Supporto", finalizzata alla realizzazione di cicli continuativi di seminari e workshop rivolti alle pmi e specializzati per livello di digitalizzazione di partenza e settore di appartenenza, per la creazione di una cultura dell'innovazione digitale e delle opportunità che essa può generare per le imprese e per il territorio, al fine di sostenere in concreto l'avvio di processi di innovazione;
Azione 4: "Casi di studio", per individuare alcuni casi campione di PMI, in particolare dei settori

commercio, artigianato, servizi, su cui sarà sviluppata un'azione di supporto completa, allo scopo di descrivere "casi di riferimento" e coerenti "modelli di digitalizzazione" in settori diversi da rendere successivamente disponibili sul territorio;
Azione 5: "Guida alla digitalizzazione", volta a mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni Locali e delle PMI del territorio, una guida agli attori di riferimento, alle infrastrutture disponibili (laboratori in cui poter realizzare ricerca e sperimentazione collaborativa, disponibilità di tecnologie, …) e ai servizi messi a disposizione per lo sviluppo dei processi di digitalizzazione dei processi, dei prodotti e dei servizi.
Azione 6: "Piano Banda Ultra Larga (BUL) Regione Piemonte", per fornire un supporto continuo all'attuazione del piano BUL sul territorio regionale, sostenendo anche l'interlocuzione della Regione Piemonte con il territorio;
- per rispondere alle sfide crescenti poste dall'evolversi della tecnologia e della transizione digitale e delle conseguenti nuove esigenze dei propri soci pubblici e privati, nel 2021 la Fondazione ha avviato un percorso di rinnovamento volto a rilanciare il proprio ruolo nei confronti dei propri soci e partner strategici nell'ambito dei temi dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della transizione digitale attraverso un rinnovato posizionamento sul territorio regionale e nazionale e una revisione delle proprie finalità e – conseguentemente - dello Statuto, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A. del 27/5/2022 per conto della Regione Piemonte in forza del mandato senza rappresentanza della Regione di cui alla citata D.C.R. n. 275-39620 del 10/12/2002 (come da documentazione agli atti del Settore) e successivamente approvata dall'Assemblea dei Contributori della Fondazione in data 31/05/2022 (atto a rogito del notaio Dr. Andrea Ganelli di Torino n. 34144, rep. n. 52947 del 10/6/2022), per renderlo più coerente con i nuovi obiettivi, a partire dal nuovo nome "Piemonte Innova", che meglio rappresenta la mission del nuovo ente e la sua posizione strategica nel panorama italiano;
- riconosciute la valenza della ricerca e dell'innovazione quali motori di competitività e di sviluppo sostenibile di territori e imprese, in particolare per i Piccoli Comuni e le MPMI e l'esigenza di sostenere la Transizione Digitale quale fattore determinante per la crescita sostenibile e inclusiva di tutti i comparti industriali e dei servizi attraverso un'azione coordinata e condivisa di tutti gli attori sociali, in data 8 settembre 2022 la Regione Piemonte (D.G.R. n. 22-5420 del 22 luglio 2022), la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Camera di Commercio di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Torino hanno firmato un ulteriore "Protocollo di intesa per il rinnovo degli obiettivi strategici della Fondazione Piemonte Innova (già Torino Wireless)", per promuovere in collaborazione azioni di sostegno e orientamento agli enti e alle imprese per rafforzarne la capacità di risposta ai bandi per finanziamenti di attività di ricerca, innovazione e trasformazione digitale e, più in generale, per supportarli nella diffusione della cultura digitale e nello sviluppo delle competenze necessarie per l'avvio di iniziative di digitalizzazione, aggiornando e rilanciando il ruolo della Fondazione in tale ambito; in particolare, (art. 2 del Protocollo) le Parti, concordando sull'efficacia e sulla strategicità del ruolo e dell'azione svolta da Fondazione Piemonte Innova nel sostegno al trasferimento tecnologico e alla transizione digitale di MPMI e pubbliche amministrazione, hanno riconosciuto a tale ente il ruolo di Strumento tecnico al servizio delle strategie reciproche sulla trasformazione digitale. Ai sensi dell'art. 6 di tale Protocollo, lo stesso ha scadenza il 31 dicembre 2026 e i soggetti sottoscrittori hanno la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte;
- nell'ambito delle attività svolte in linea con le proprie finalità statutarie, sin dalla sua costituzione ad oggi, e in particolare nell'attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2022, la Fondazione Piemonte Innova ha dunque sviluppato competenze e capacità specifiche sull'innovazione digitale dei territori e degli enti locali. In particolare sul tema dello sviluppo della banda larga e ultralarga ha coordinato uno Studio di Fattibilità a supporto della definizione delle strategie regionali di sviluppo delle infrastrutture di rete sul territorio. Sul tema dell'evoluzione Smart dei territori ha guidato numerosi enti locali e comuni del Piemonte per lo sviluppo e l'attuazione di strategie di sviluppo orientate e sostenute dai servizi digitali, contribuendo all'insediamento, accelerazione e crescita di

iniziative imprenditoriali ICT e digitali e all'adozione e utilizzo di tecnologie ICT e digitali da parte di organizzazioni private e pubbliche;
- nell'organizzazione e nello sviluppo del Distretto Tecnologico ICT e nelle azioni di supporto dell'Animazione del sistema dell'innovazione piemontese, la Fondazione ha sviluppato competenze altamente specializzate sui processi di innovazione digitale delle imprese, attivando un importante e strutturato sistema di relazioni tra mondo della ricerca, delle istituzioni e dell'industria con oltre 1300 imprese, organismi di ricerca, pubbliche amministrazioni nazionali e internazionali, che sono dalla Fondazione Piemonte Innova attivamente coinvolti in attività di networking, promozione, progettualità e sviluppo di soluzioni innovative rivolte a numerosi settori;
- a partire dal 2022, grazie anche al nuovo impulso ricevuto dai sottoscrittori del sopra citato Protocollo di Intesa dell'8 settembre di quell'anno, si è ulteriormente rafforzata l'azione della Fondazione quale soggetto di cerniera tra il sistema della ricerca pubblica, la pubblica amministrazione e gli attori più fragili del sistema (MPMI, piccoli comuni, enti no profit) anche sui temi dell'intelligenza artificiale, della cybersecurity, della space economy, dell'Internet of Things e, in generale, delle tecnologie digitali più avanzate; in tale contesto la Fondazione ha sviluppato una forte azione regionale, nazionale e internazionale a supporto e promozione della competitività delle imprese e dei territori, sostenendo ricerca e innovazione collaborative, partenariati pubblico privati, operazioni di trasferimento tecnologico, trasferimento di buone pratiche anche amministrative;
- il tema della Transizione digitale, sia nell'ambito delle imprese sia con riguardo alla Pubblica Amministrazione, risulta a tutt'oggi una delle priorità strategiche che la Regione Piemonte ha individuato per la programmazione 2021-2027 quale leva per promuovere la competitività del sistema regionale, come si evince in particolare:
1. dal sopra citato documento "Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte – S3 2021-2027", approvato con la predetta DGR 43-4315 es.m.i., che costituisce il rinnovato strumento di riferimento per la politica regionale di ricerca e innovazione e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione e, in particolare, richiama la Transizione digitale come una delle tre Componenti Trasversali dell'innovazione (trasformazione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) con l'obiettivo della crescita tecnologica e dell'innovazione dei prodotti e dei processi nei sistemi industriali e di servizi del territorio e ricadute che guardano oltre al semplice aumento della produttività, orientando l'innovazione verso la domanda di nuove soluzioni, efficienza e sostenibilità espressa dalla società nel suo complesso. La digitalizzazione, consentendo l'implementazione di nuovi modelli di business e di consumo, rappresenta inoltre un elemento in grado di dare impulso e accelerare la seconda Componente Trasversale dell'innovazione prevista dalla stessa S3, ovvero la transizione ecologica e in particolare la transizione verso un'economia circolare sostenibile;
2. dall'aggiornato Programma Operativo FESR 2021-2027 che, a seguito delle recenti riprogrammazioni sopra richiamate, risulta articolato su nove priorità: Priorità I. RSI (Ricerca, Sviluppo e Innovazione), competitività e transizione digitale; Priorità II. Transizione ecologica e resilienza; Priorità III. Mobilità urbana sostenibile; Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze; Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale; Priorità VI. Assistenza tecnica; Priorità VII. Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa ('STEP'); Priorità VIII. Tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) MTR; Priorità IX Affordable housing sostenibile MTR. In particolare, l'attuazione delle Priorità VII "Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa (STEP)" e VIII "Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) MTR" contribuisce a far convergere la politica di supporto regionale agli investimenti in ricerca e sviluppo dell'ecosistema regionale della ricerca verso le tematiche delle tecnologie digitali e deep tech di cui alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) istituita con il Regolamento (UE) 2024/795 sopra richiamato;
3. dal Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 17-2116, ai

sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 34/2004, i cui contenuti e obiettivi tengono in considerazione in particolare: i) le direttrici chiave di intervento e di accompagnamento definite dal livello nazionale forniti nel "Libro Verde 2030 sulla politica industriale", elaborato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e delle risorse messe a disposizione attraverso il Piano Transizione 5.0; ii) gli indirizzi del Piano industriale comune per l'Europa, denominato "Clean Industrial Deal", che mira a sostenere la transizione verde e digitale dell'Europa attraverso investimenti massicci in infrastrutture e tecnologie sostenibili; iii) la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

- nell'ambito del suddetto quadro normativo e amministrativo di priorità e azioni strategiche la prosecuzione della collaborazione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e Fondazione Piemonte Innova risulta strategica per il conseguimento del comune obiettivo di sostenere la Transizione Digitale quale fattore determinante per la crescita sostenibile e inclusiva di tutti i comparti industriali e dei servizi e quale fattore strategico per la riduzione della dipendenza strategica dall'esterno per la produzione di tecnologie critiche, in ragione delle sinergie attivate e dell'esperienza maturata da ciascun soggetto nell'ambito delle azioni già avviate in attuazione del Protocollo d'Intesa vigente; in particolare, nel sostegno al trasferimento tecnologico e alla transizione digitale di MPMI e pubbliche amministrazioni, Fondazione Piemonte Innova risulta fondamentale, in quanto su tali tematiche, centrali nelle finalità statutarie della Fondazione, quest'ultima continua a rappresentare un soggetto essenziale e unico nel suo ruolo, in particolare in ambiti quali: il dialogo con le imprese (soprattutto le micro e le piccole); l'attrazione, accelerazione e crescita di start up; il sostegno e il monitoraggio delle sperimentazioni condotte sul territorio, svolte in sinergia con le progettualità dell'Ente; azioni che la Regione intende accompagnare e sostenere, nell'ottica di rafforzare e promuovere la transizione digitale del territorio, favorendo la crescita delle iniziative, anche imprenditoriali, ad essa connesse, in coerenza con i documenti strategici regionali sopra citati;
- in vista della scadenza del 31/12/2026 del Protocollo d'Intesa di cui alla citata D.G.R. n. 22-5420 del 22/7/2022, si sono svolti incontri preliminari tra Regione Piemonte (uffici della Direzione "Competitività del sistema regionale" con il supporto del Settore "Indirizzi e controlli società partecipate"), Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, CCIAA di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, e Fondazione Piemonte Innova, come da documentazione agli atti, dai quali sono emersi:

- l'efficacia delle azioni a sostegno della Transizione Digitale di MPMI e pubbliche amministrazioni messe in campo nell'ambito del Protocollo vigente;
- il condiviso riconoscimento del carattere strategico della reciproca collaborazione attuata tra i predetti soggetti sui temi della ricerca e innovazione quali motori di competitività e di sviluppo sostenibile di territori e imprese;
- la necessità di continuare a sostenere in modo collaborativo la Transizione Digitale quale fattore determinante per la crescita sostenibile e inclusiva di tutti i comparti industriali e dei servizi, proseguendo ad attivare azioni di supporto alla diffusione della cultura digitale di enti e le imprese, promuovendo il co-sviluppo e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative in risposta a sfide del territorio, promuovendo progetti e azioni di animazione territoriale e di supporto allo sviluppo di competenze;
- la condivisa volontà di sostenere lo sviluppo di tecnologie critiche per l'Europa;
- la strategicità del ruolo della Fondazione Piemonte Innova, data la sua unicità, anche a seguito del buon esito dell'azione dalla stessa svolta nel sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e alla transizione digitale di MPMI e pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attuale Protocollo d'Intesa;
- la comune volontà di rinnovare ulteriormente e in modo condiviso le linee di indirizzo strategico e il ruolo della Fondazione Piemonte Innova di strumento tecnico al servizio delle strategie reciproche sulla trasformazione digitale;

- in ragione di quanto sopra esposto Regione (Direzione “Competitività del sistema regionale”), Provincia di Torino, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e Fondazione Piemonte Innova hanno intrapreso approfondite interlocuzioni dirette a proseguire la suddetta collaborazione mediante condivisione, approvazione e stipula di un nuovo Protocollo d’Intesa in continuità con quello in vigore, volto a individuare l’indirizzo strategico della collaborazione stessa definendo obiettivi e filoni di attività di medio-lungo periodo nell’ambito del supporto al trasferimento tecnologico e ai processi di transizione digitale di imprese e pubbliche amministrazioni e allo sviluppo di tecnologie critiche;
- i suddetti soggetti hanno altresì concordato sull’opportunità di estendere l'adesione a tale Protocollo d'Intesa a ulteriori soggetti, pubblici o privati, le cui finalità istituzionali o attività operative risultino coerenti con le tematiche oggetto dell'accordo, al fine di integrare nuove competenze e risorse strategiche e massimizzare la ricaduta positiva delle azioni programmate sul territorio;
- lo schema di tale Protocollo d’Intesa, allegato alla presente deliberazione, in particolare prevede:
1. quali finalità del Protocollo, la promozione di azioni di sostegno e orientamento agli enti e alle imprese – specie a quelle più “fragili” per dimensioni e competenze - per rafforzarne la capacità di risposta ai bandi per finanziamenti di attività di ricerca, innovazione e trasformazione digitale e, più in generale, per supportarli nella diffusione della cultura digitale e nello sviluppo delle competenze necessarie per l’avvio di iniziative di digitalizzazione, contribuendo così alla crescita dell’ecosistema locale e nazionale dell’innovazione e amplificando l’impatto, la ricaduta industriale, la replicabilità e il riuso dei progetti e delle soluzioni realizzate anche attraverso il co-finanziamento su fondi europei/pubblici; la promozione di progetti a supporto dello sviluppo e produzione di tecnologie critiche, in coerenza con il Regolamento europeo STEP;
2. quali filoni di attività per la realizzazione delle finalità stabilite dal Protocollo stesso, la promozione, tra l’altro, di iniziative di: sostegno alla transizione digitale (in particolare per MPMI, Piccoli Comuni ed enti non profit) e alla valorizzazione, governo e messa a disposizione di dati e infrastrutture avanzate; supporto alla creazione e animazione di filiere innovative; sostegno di programmi e progetti di studio e di ricerca e di supporto al trasferimento tecnologico; supporto all’elaborazione di linee strategiche e di indirizzo per lo sviluppo e l’adozione delle tecnologie ICT e digitali; studio di modelli innovativi di sviluppo per le comunità locali, regionali e nazionali e in generale supporto alla transizione inclusiva e giusta attraverso la leva digitale; sostegno a programmi volti a rafforzare lo sviluppo industriale e le catene del valore nell’ottica di ridurre le dipendenze strategiche, rafforzare la sovranità e la sicurezza economica, con particolare focus su tecnologie digitali e deep tech;
3. che, per conseguire le suddette finalità, i soggetti sottoscrittori del Protocollo concordino di avviare le opportune iniziative, ciascuno sulla base delle proprie specifiche competenze e programmazioni con piena disponibilità e in spirito di condivisione;
4. il rinnovato riconoscimento alla Fondazione Piemonte Innova del ruolo di strumento tecnico per le finalità sulla trasformazione digitale del protocollo;
5. che la durata del Protocollo stesso decorra dal 1/1/2027 (ovvero dalla data di scadenza del vigente) fino al 31/12/2031;
6. che il Protocollo non comporti l’assunzione di obbligazioni economiche, finanziarie o patrimoniali vincolanti per i singoli soggetti sottoscrittori, e quindi anche per Regione Piemonte; eventuali impegni, anche di natura economica, saranno specificamente concordati in successivi accordi attuativi, coerenti con il quadro del Protocollo e approvati da ciascun Ente;
7. che il Ministero dell’Università e della Ricerca potrà aderire in ogni momento al Protocollo medesimo inviando comunicazione a tutte le Parti e indicando il referente e responsabile del Protocollo;
- il Protocollo d’Intesa in esame è coerente con le finalità istituzionali, le priorità e gli obiettivi delle strategie della Regione Piemonte di cui ai sopra citati documenti programmatici sulle politiche in tema di transizione digitale, ovvero la S3 2021-2027, il PR FESR 2021-2027 e il Programma

pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026-2028; è altresì coerente con la Decisione e i Regolamenti UE sopra richiamati in quanto, riconoscendo nella ricerca e innovazione il motore di competitività sostenibile di territori e imprese, intendono promuovere il trasferimento tecnologico, l'innovazione e la transizione digitale delle MPMI e lo sviluppo di tecnologie critiche per l'energia; è altresì coerente con la Decisione e i Regolamenti UE citati in premessa in quanto, riconoscendo nella ricerca e innovazione il motore di competitività sostenibile di territori e imprese, ha il fine di promuovere il trasferimento tecnologico, l'innovazione e la transizione digitale delle MPMI e lo sviluppo di tecnologie critiche per l'energia; il documento, inoltre, si pone in continuità di finalità e contenuti con il Protocollo sottoscritto l'8 settembre 2022 e tuttora in vigore;
- l'art. 11 della L. 241/90 e s.m.i. e l'art. 20 della l.r. n. 14/2014 prevedono la possibilità per le pubbliche amministrazioni procedenti di concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale o in sostituzione di esso;
- il Protocollo d'Intesa in esame, stipulato dunque tra i soggetti suindicati ai sensi dell'art. 11 della l. n. 241/90 e dell'art. 20 della l.r. n.14/2014, risulta quindi meritevole di sottoscrizione, in quanto funzionale al perseguimento, in misura coordinata e condivisa, delle finalità sopra esplicitate e considerato anche il ruolo strategico e unico della Fondazione Piemonte Innova, alla luce della pluriennale collaborazione con Regione Piemonte e con gli altri enti pubblici sottoscrittori del Protocollo tuttora vigente – come attestato dai numerosi atti sopra citati - nella creazione in Piemonte di un'area di eccellenza nelle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni con l'obiettivo di accrescere la competitività e lo sviluppo sostenibile del territorio e delle imprese piemontesi, che le ha consentito di maturare comprovate capacità tecniche e competenze altamente specializzate in tale ambito.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, di:
- approvare lo schema di Protocollo denominato "Protocollo d'intesa per il rinnovo degli obiettivi strategici della Fondazione Piemonte Innova", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1), la cui durata decorre dal 1/1/2027 fino al 31/12/2031, che sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali ove necessario;
- demandare alla Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale" di adottare gli atti e i provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Visti:
- l'art. 20 della L. r. n.14/2014;
- la D.G.R. n. 3-2182/2026 del 30/01/2026 Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto il Protocollo d'intesa è un atto di indirizzo che non comporta assunzione di obbligazione giuridica e quindi oneri a carico di Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art.20 della l.r.n.14/2014, lo schema di Protocollo denominato "Protocollo d'intesa per il rinnovo degli obiettivi strategici della Fondazione Piemonte Innova", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1), la cui durata decorre dal 1/1/2027 fino al 31/12/2031, che sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali ove necessario;

- di demandare alla Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale" di adottare gli atti e i provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-3322-2026-All_1-Allegato_1_PROTOCOLLOINTESA_27-31.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RINNOVO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA

FRA

- **REGIONE PIEMONTE,** in persona del Presidente pro tempore Alberto Cirio, o suo/a delegato/a
- **CITTÀ DI TORINO,** in persona del Sindaco Stefano Lo Russo, o suo/a delegato/a
- **CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO,** in persona del Sindaco Metropolitano Stefano Lo Russo, o suo/a delegato/a
- **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO**, d'ora in poi Camera di commercio di Torino, in persona del Presidente Massimiliano Cipolletta, o suo/a delegato/a
- **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO,** d'ora in poi Camera di commercio di Cuneo**,** in persona del Presidente, Luca Crosetto, o suo/a delegato/a
- **UNIONCAMERE PIEMONTE,** in persona del Presidente, Gian Paolo Coscia, o suo/a delegato/a
- **POLITECNICO DI TORINO,** in persona del Rettore Stefano Paolo Corgnati, o suo/a delegato/a
- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO,** in persona della Rettrice Maria Cristina Prandi, o suo/a delegato/a
- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" (UPO),** in persona del Rettore Menico Rizzi, o suo/a delegato/a
- **UNIONE INDUSTRIALI DI TORINO,** in persona del Presidente Marco Gay, o suo/a delegato/a

di seguito anche "Enti"

E

- **FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA** in persona della Presidente Elena Maria Baralis

di seguito anche "Fondazione" o "Piemonte Innova"

PREMESSO CHE

- In data 30 maggio 2003, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, hanno sottoscritto insieme con gli altri Soci l'Accordo di Programmazione Negoziata, ai sensi dell'art. 2, comma 203, lett. a) della L. 662/1996, con scadenza in data 31 dicembre 2010 eventualmente prorogabile o rinnovabile nelle stesse forme previste per l'Accordo di Programmazione Negoziata.
- A seguito del predetto Accordo di Programmazione Negoziata è stata costituita la Fondazione Torino Wireless, fondazione senza fini di lucro, organismo di diritto pubblico, che opera nel territorio della Regione Piemonte avendo come finalità principale la promozione, l'animazione e lo sviluppo di un Distretto tecnologico e l'accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali ICT.
- In data 11 agosto 2009 gli Enti Locali hanno firmato un nuovo Protocollo di Intesa per il sostegno al Distretto Tecnologico ICT del Piemonte (rep. n° 14634 dell'11 Agosto 2009), con il quale hanno confermato le intese comuni e il rinnovo al sostegno dell'azione della Fondazione Torino Wireless nell'organizzazione e nello sviluppo del distretto tecnologico ICT piemontese.
- In data 30 maggio 2022 l'Assemblea della Fondazione ha approvato una revisione dello Statuto, rinnovando anche il nome in "Fondazione Piemonte Innova" e ottenendo il riconoscimento nazionale.
- In data 8 settembre 2022 la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la CCIAA di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Torino hanno firmato un ulteriore Protocollo di intesa per aggiornare e rilanciare il ruolo della Fondazione; tale protocollo ha scadenza al 31 dicembre 2026 e potrà essere prorogato o rinnovato in tutto o in parte.
- Le Parti hanno espresso la volontà di rinnovare ulteriormente e in modo condiviso le linee di indirizzo strategico e il ruolo della Fondazione Piemonte Innova, con un nuovo Protocollo di Intesa 2027 - 2031, aggiornando la visione della Fondazione quale uno degli Enti Partecipati strategici per le iniziative e le

progettualità nel campo dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della transizione digitale anche abilitata dalle tecnologie emergenti tra cui l'Intelligenza Artificiale, soprattutto a favore dei comuni piccoli e delle micro e piccole imprese (MPMI),

- Tale volontà include l'estensione del Protocollo a ulteriori Contributori intervenuti a sostegno del Piano pluriennale di Piemonte Innova a partire dal 2022 e di ulteriori altri Fondatori.

VISTO E CONSIDERATO CHE

- il **Programma Strategico per il decennio digitale 2030**, istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481, stabilisce traguardi e obiettivi digitali nell'ambito delle competenze e delle infrastrutture digitali e della digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici. Tale programma evidenzia inoltre che:
  - oltre ad essere fattori abilitanti, le tecnologie digitali esistenti e future costituiscono la base di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e nuovi modelli imprenditoriali, basati su un'equa e sicura condivisione dei dati, garantendo nel contempo un'efficace rispetto della vita privata e protezione dei dati personali;
  - le tecnologie digitali dovrebbero accelerare e massimizzare l'impatto delle politiche per affrontare i cambiamenti climatici e proteggere l'ambiente, anche attraverso tecnologie sostenibili lungo tutto il loro ciclo di vita;
  - la trasformazione digitale delle imprese dipende dalla loro capacità di adottare rapidamente e in modo diffuso nuove tecnologie digitali, anche nei settori industriali e dei servizi che attualmente stanno registrando un certo ritardo. Tale trasformazione è particolarmente importante per le piccole e medie imprese (PMI), che incontrano maggiori difficoltà nell'accesso e nell'adozione di soluzioni digitali.
- Con la comunicazione C/2024/3209, successivamente integrata con la comunicazione C/2025/6798, l'Unione Europea ha pubblicato le note di orientamento per l'attuazione della **piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP),** istituita dal Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio; l'art. 2 del Regolamento definisce i principali obiettivi della STEP: a) sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'UE, o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore; b) affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità a sostegno del primo obiettivo. Le note di orientamento evidenziano come pertinenti all'ambito della piattaforma STEP e alle tecnologie digitali:
  - i settori qui di seguito elencati: tecnologie di semiconduttori avanzati, tecnologie di intelligenza artificiale, tecnologie quantistiche, connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali, tecnologie di rilevamento avanzato, robotica e sistemi autonomi;
  - i servizi di camera bianca per la fabbricazione di semiconduttori, i servizi di cloud/edge computing, i servizi di calcolo ad alte prestazioni, i servizi di prova e sperimentazione, i servizi di cibersicurezza, l'IoT spaziale e i servizi di connettività sicura specifici per la fabbricazione intelligente, il posizionamento, la navigazione e la sincronizzazione (PNT) spaziali (elenco esemplificativo);
  - le competenze in materia di cybersicurezza e di analisi dei dati.
- Con la **Bussola per la Competitività Europea 2025** (COM(2025) 30 final) l'Unione Europea intende promuovere l'innovazione quale leva per riattivare il dinamismo dell'Europa e stimolare una crescita più rapida e sostenibile attraverso la creazione di un ambiente favorevole all'avvio e all'espansione di giovani imprese; accelerando la semplificazione normativa; sostenendo la digitalizzazione e la diffusione delle tecnologie avanzate, nonché l'adozione delle nuove tecnologie come l'IA e la robotica in settori strategici; favorendo lo sviluppo di nuove tecnologie, con piani d'azione per tecnologie quantistiche, materiali avanzati, biotecnologiche, robotica e tecnologie spaziali.
- Il Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) sancisce che "Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

CONSIDERATO CHE

- **PIEMONTE INNOVA** è una partnership pubblico privata che dal 2003 ha saputo sviluppare con coerenza e costanza il proprio mandato istituzionale di creazione, promozione e sviluppo del Distretto tecnologico piemontese dell'ICT e ha saputo contribuire all'accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali ICT e digitali, oltre che al sostegno dell'adozione e all'utilizzo di tecnologie ICT e digitali da parte di organizzazioni private e pubbliche. In questi anni la collaborazione sui temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico con i soci fondatori, Parte Terza Collegata o Ente Affiliato in Progetto europei, soggetto in convenzione e altre forme via via scelte dai singoli è stata molto intensa e di reciproca soddisfazione per i risultati raggiunti.
- A partire dal 2022, grazie anche al nuovo impulso ricevuto dai sottoscrittori del Protocollo di Intesa dell'8 settembre 2022, è stata ulteriormente sviluppata e rafforzata l'azione della Fondazione quale soggetto di cerniera tra il sistema della ricerca pubblica, la pubblica amministrazione e gli attori più fragili (MPMI, piccoli comuni, enti non profit, associazioni, etc.), anche sui temi alla frontiera dell'innovazione tra cui l'intelligenza artificiale, la cybersecurity, la space economy, l'IOT, le tecnologie digitali più avanzate.
- In tale contesto la Fondazione ha sviluppato una forte azione regionale, nazionale e internazionale a supporto e promozione della competitività delle imprese e dei territori, sostenendo ricerca e innovazione collaborative, partenariati pubblico privati, operazioni di trasferimento tecnologico, trasferimento di buone pratiche anche amministrative.
- Contestualmente sono stati approvati piani pluriennali finalizzati al raggiungimento delle sfide reciproche e comuni di supporto alla transizione digitale di Imprese, organizzazioni pubbliche e private e dei cittadini, che sono stati puntualmente realizzati con reciproca soddisfazione.
- **REGIONE PIEMONTE** ha approvato e successivamente aggiornato la "Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte – S3 2021-2027" (nel seguito "Strategia") rispettivamente con DGR n. 43-4315 del 10 dicembre 2021 e n. 16-2610 del 25 maggio 2026 , che costituisce il rinnovato strumento di riferimento per la politica regionale di ricerca e innovazione e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione.
- Oltre che prevista come criterio per il soddisfacimento della Condizione abilitante sulla S3, nell'Allegato IV del Regolamento (UE) 1060/2021 (c.d. Regolamento Disposizioni Comuni, anche detto RDC), nei termini di Analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione, la Strategia richiama la Transizione digitale come una delle 3 Componenti Trasversali dell'innovazione (trasformazione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) con l'obiettivo della crescita tecnologica e dell'innovazione dei prodotti e dei processi nei sistemi industriali e di servizi del territorio e ricadute che guardano oltre al semplice aumento della produttività, orientando l'innovazione verso la domanda di nuove soluzioni, efficienza e sostenibilità espressa dalla società nel suo complesso.
- La digitalizzazione, consentendo l'implementazione di nuovi modelli di business e di consumo, rappresenta inoltre un elemento in grado di dare impulso e accelerare la seconda Componente Trasversale dell'innovazione prevista dalla stessa S3, ovvero la transizione ecologica ed in particolare la transizione verso un'economia circolare sostenibile; parimenti, lo scouting tecnologico e l'analisi delle soluzioni innovative disponibili a livello nazionale e internazionale costituiscono strumenti strategici per orientare le politiche pubbliche, anticipare i trend emergenti e favorire l'adozione di innovazioni ad elevato impatto economico, sociale e ambientale
- il PR FESR Piemonte 2021/2027 - a seguito di riprogrammazioni approvate dalla Commissione Europea con decisioni di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025 e C(2026) 1663 del 9 marzo 2026 – ha aderito alla "Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa (STEP)", prevedendo due nuove Priorità all'interno del Programma: la Priorità VII "Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa (STEP)", Obiettivo specifico RSO1.6 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)" e la Priorità VIII "Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) MTR" che prevede al suo interno l'Azione VIII.1vi.1 "Sostegno alle tecnologie strategiche per l'Europa MTR". Con l'attuazione delle suddette priorità, la politica di supporto regionale agli investimenti in R&D dell'ecosistema regionale della ricerca ha fatto registrare una convergenza verso le tematiche incluse nel regolamento STEP, tra cui le tecnologie digitali e l'innovazione delle tecnologie deep tech.

- Nell'ambito della Priorità 5 del PR FESR 2021-27, "Coesione e sviluppo territoriale", operativamente declinata sui 2 obiettivi specifici a favore delle aree urbane e delle aree interne, un driver trasversale a tutte le strategie che verranno proposte dal territorio sarà quello della digitalizzazione dei servizi e delle applicazioni, soprattutto con riferimento alla fruibilità in ambito turistico e culturale.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 17-2116 è stato approvato il "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026-2028" di cui alla Legge regionale n. 34/2004, articolo 6. Per la definizione del contenuto e degli obiettivi del suddetto Programma sono stati prese in considerazione in particolare: i) le direttrici chiave di intervento e di accompagnamento definite dal livello nazionale forniti nel "Libro Verde 2030 sulla politica industriale", elaborato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e delle risorse messe a disposizione attraverso il Piano Transizione 5.0, ii) gli indirizzi del Piano industriale comune per l'Europa, denominato "Clean Industrial Deal" che mira a sostenere la transizione verde e digitale dell'Europa, attraverso investimenti massicci in infrastrutture e tecnologie sostenibili e dell'introduzione della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), istituita con il Regolamento (UE) n. 2024/795, successivamente aggiornato con il Regolamento (UE) n. 2025/1914;
- Nello sviluppo della propria strategia, che ha posto tra i propri obiettivi specifici anche quello di favorire percorsi di crescita del tessuto socio-economico territoriale e di trasformazione verso una nuova PA più efficace, in grado di supportare cittadini e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, la Regione potrà eventualmente avvalersi di Enti Strumentali e/o favorire forme di collaborazione tra Fondazione Piemonte Innova ed il sistema delle partecipate/in house regionali tra cui CSI Piemonte, anche attraverso idonee forme di contribuzione in coerenza con le finalità istituzionali di tutti gli enti coinvolti.
- **CITTÀ DI TORINO** è fortemente impegnata in un percorso integrato di transizione digitale ed ecologica, che interessa sia l'organizzazione e i processi interni dell'Amministrazione sia lo sviluppo dell'ecosistema territoriale dell'innovazione.
- In tale quadro, la Città promuove iniziative strategiche a sostegno dell'innovazione tecnologica e sociale, anche attraverso piattaforme quali "Torino City Lab" e la "Casa delle Tecnologie Emergenti di Torino – CTE NEXT", con l'obiettivo di qualificare Torino quale laboratorio urbano di innovazione diffusa per il co-sviluppo, la sperimentazione e la validazione di soluzioni innovative in contesti reali. Tra gli ambiti di particolare rilievo rientra la "mobilità autonoma, cooperativa e connessa (c.d. tecnologie CCAM)", settore nel quale Torino ha consolidato un ruolo di primo piano a livello nazionale ed europeo.
- A tali iniziative si affianca un percorso di innovazione e trasformazione digitale interna all'Amministrazione, definito nell'ambito della "Strategia Digitale della Città di Torino 2024–2028", approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 487 del 6 agosto 2024. La Città investe nello sviluppo di strumenti e infrastrutture digitali abilitanti, tra cui il "Digital Twin urbano", piattaforme per la valorizzazione e l'interoperabilità dei dati e soluzioni basate sulle tecnologie emergenti come l'Intelligenza artificiale, per una Pubblica Amministrazione sempre più efficiente, interoperabile e data-driven.
- Nell'ambito della "transizione ecologica", la Città promuove inoltre azioni interne e di collaborazione con imprese, aziende che gestiscono servizi pubblici o di interesse pubblico, privato sociale e mondo della ricerca sui temi della transizione energetica, della sostenibilità e della neutralità climatica, in coerenza con il "Climate City Contract della Città di Torino", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 15 aprile 2025 nell'ambito della Missione europea "100 Climate-Neutral and Smart Cities by 2030". Tali azioni mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione di soluzioni innovative per la decarbonizzazione e la resilienza del territorio urbano.
- Questo percorso si inserisce nel progressivo riconoscimento di Torino quale "ecosistema e laboratorio europeo dell'innovazione": nel 2025 la Città ha ottenuto, tra gli altri, i titoli di "Capitale Europea dell'Innovazione (iCapital)" e di "Capitale Europea del Turismo Intelligente (European Capital of Smart Tourism)", a conferma della capacità del territorio di integrare innovazione, sostenibilità e attrattività internazionale.
- Tali direttrici si inseriscono infine in un più ampio quadro di programmazione strategica e finanziaria, volto a valorizzare le opportunità offerte dai fondi europei e nazionali, nell'ambito dell'attuale programmazione 2021–2027, dei programmi europei a gestione diretta e, in prospettiva, del successivo ciclo 2028–2034.

- **CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO,** ente territoriale di area vasta, ha tra le proprie funzioni fondamentali la "promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio" (Legge 56/2014, art. 1, c. 44 , lettera e), nonché la "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano" (lettera f). Ai sensi dell'art. 12, c. 2 del proprio Statuto, "opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione".
- Il Piano strategico 2024-2026 "Torino Metro(poli)montana" è suddiviso in 6 Assi di sviluppo, che corrispondono alle prime 6 missioni del PNRR, articolati a loro volta in 25 strategie e 113 azioni. In particolare, l'Asse 1 "Torino metropoli più produttiva e innovativa" mira ad aumentare la capacità di creare valore e accelerare l'evoluzione del sistema produttivo metropolitano verso la circolarità nei diversi comparti economici, attraverso l'innovazione, il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, le sperimentazioni nel campo dell'intelligenza artificiale, la cooperazione in reti di impresa e la costruzione di filiere. L'Asse 1 si articola a sua volta in alcune specifiche strategie, tra cui si richiamano in particolare:
  - garantire una diffusa digitalizzazione del territorio e delle sue attività;
  - stimolare l'innovazione e la competitività del sistema delle micro, piccole e medie imprese;
  - riconoscere e sviluppare nuove potenziali filiere di produzione, sostenendo la transizione ecologica delle filiere esistenti", promuovendo pratiche di circolarità e la trasformazione dei processi produttivi in chiave di sostenibilità ambientale, economica e sociale;
  - rendere semplice e accessibile la pubblica amministrazione grazie al digitale, sostenendo la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali, aumentando i servizi pubblici erogati online e favorendo l'apertura e la condivisione dei dati pubblici.
- Il Piano metropolitano per l'Economia Sociale Torino 2030, che si integra con il PSM 2024-2026, si articola in 6 macro-temi, declinati a loro volta in obiettivi, strategie e azioni. Tra questi in particolare si annovera il macro-tema 5 "Connessioni fisiche, digitali e innovazione tecnologica", che ha come obiettivi: integrare l'economia sociale nello sviluppo di infrastrutture fisiche e digitali abilitanti; promuovere l'inclusione digitale e ridurre il digital divide sia per le comunità che per le imprese; rafforzare la digitalizzazione, l'innovazione, l'utilizzo della tecnologia e dei dati nell'economia sociale.
- La Città metropolitana di Torino intende, altresì, agire di concerto con la Fondazione Piemonte Innova al fine di promuovere un ecosistema di innovazione dedicato all'applicazione dell'IA e delle tecnologie emergenti nei servizi pubblici, favorendo il trasferimento tecnologico tra imprese, università e pubbliche amministrazioni.

- **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO,** anche alla luce del proprio Piano Strategico (2025-2029), intende prioritariamente agire al fine di:
  - favorire la competitività e lo sviluppo sostenibile del sistema economico territoriale, promuovendo l'innovazione quale leva strategica per la crescita delle imprese e del territorio;
  - sostenere la transizione digitale ed ecologica del sistema produttivo, incentivando la diffusione di tecnologie innovative e modelli di sviluppo sostenibili;
  - promuovere la conoscenza e l'adozione consapevole delle tecnologie emergenti, inclusa l'Intelligenza Artificiale, quali fattori di innovazione, competitività e creazione di valore;
  - favorire la crescita delle competenze e della cultura dell'innovazione necessarie ad affrontare le sfide della trasformazione economica, digitale e ambientale;
  - promuovere l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nei processi di sviluppo e innovazione delle imprese;
  - valorizzare la collaborazione tra imprese, sistema della ricerca, istituzioni e altri attori dell'ecosistema dell'innovazione, favorendo la condivisione di competenze, conoscenze e opportunità
  - sostenere la nascita e il consolidamento di iniziative imprenditoriali innovative e la diffusione di processi di innovazione aperta;

- contribuire alla valorizzazione e all'attrattività del territorio, favorendo progettualità in grado di generare impatti positivi e duraturi sul sistema economico, sociale e ambientale.

- La Camera di commercio di Torino, nel proprio ruolo di soggetto di riferimento per lo sviluppo economico del territorio e di facilitatore delle relazioni tra imprese, istituzioni, sistema della ricerca e altri stakeholder, intende promuovere e sostenere iniziative e progettualità di interesse comune, anche replicabili su scala più ampia, finalizzate a:
  - favorire la collaborazione tra i principali attori dell'ecosistema economico, scientifico e istituzionale del territorio;
  - valorizzare le eccellenze, le competenze e gli asset strategici del sistema territoriale, contribuendo ad accrescerne l'attrattività;
  - promuovere la partecipazione delle imprese e degli stakeholder locali a iniziative, programmi e progettualità di livello regionale, nazionale ed europeo;
  - sostenere la creazione e il consolidamento di reti, partenariati e comunità di pratica in grado di generare sinergie e opportunità di sviluppo;
  - favorire la diffusione di modelli collaborativi orientati alla condivisione di conoscenze, esperienze e buone pratiche;
  - contribuire alla crescita della capacità del territorio di intercettare opportunità di investimento e sviluppo;
  - concorrere al rafforzamento della competitività e della resilienza del sistema economico locale, anche attraverso azioni di sistema e progettualità condivise.

– **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO,** in qualità di ente pubblico dotato di autonomia funzionale, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, assicura lo sviluppo del sistema imprenditoriale curandone gli interessi generali. A tale scopo, sulla base del principio di sussidiarietà, svolge funzioni di supporto e di promozione delle imprese, sostiene la competitività delle imprese e del territorio fornendo, a titolo esemplificativo, assistenza tecnica per la creazione di start up e per la preparazione delle PMI ai mercati internazionali, supporto alle PMI promuovendo la digitalizzazione delle stesse e la sostenibilità dei processi. Per dare seguito a questi obiettivi la Camera di commercio di Cuneo, con il Piano Pluriennale di Mandato 2026-2030, approvato con deliberazione del Consiglio n. 6/C del 22/09/2025, individua nell'innovazione e nella sostenibilità – le cosiddette "transizioni gemelle" – i pilastri fondamentali per il rafforzamento della competitività e della resilienza delle imprese, attribuendo un ruolo prioritario all'Intelligenza Artificiale quale leva essenziale per l'incremento della produttività e l'ottimizzazione dei processi. Nell'ambito degli obiettivi condivisi, la Camera di commercio di Cuneo conferma come di prioritario interesse lo sviluppo di programmi e azioni concrete atti ad aumentare il livello di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità delle imprese, in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel Programma pluriennale di mandato 2026-2030, dei processi di progettazione, logistica e produzione.

– La Camera di commercio di Cuneo, in particolare, promuove azioni e programmi in piena coerenza con le finalità istituzionali della Fondazione Piemonte Innova finalizzati a concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:
  - aumento del livello di digitalizzazione, innovazione, e quindi di competitività, delle imprese del territorio, anche sostenendo azioni di informazione e formazione, al fine di aumentarne le capacità da parte di queste di avvalersi della transizione digitale come leva di sviluppo e crescita sostenibile. La Camera di commercio di Cuneo, anche attraverso il sostegno alle attività istituzionali di Piemonte Innova, intende, inoltre, favorire l'integrazione, la diffusione di buone pratiche, l'aumento di conoscenza e l'innesco di maggiori opportunità derivanti dall'azione del PID camerale;
  - potenziamento di ecosistemi dell'innovazione digitale e green promuovendo il dialogo con i diversi stakeholder territoriali (enti pubblici, Competence Center, Centri di ricerca, Digital Innovation Hub, Università, Enti di ricerca pubblici e altri soggetti qualificati);
  - aumento del livello di capacità delle imprese (PMI) di avvalersi di soluzioni di Intelligenza Artificiale come leva per la propria competitività e crescita sostenibile, nonché della capacità delle imprese di operare con consapevolezza e competenza sui temi della cybersicurezza, adottando misure di prevenzione adeguate rispetto alle minacce informatiche;

- aumento del livello di approccio alla sostenibilità delle imprese, in particolare delle MPMI, e, anche in coerenza con i programmi europei, nazionali e regionali, sviluppo di azioni di informazione, formazione, assessment, accompagnamento e di condivisione di buone pratiche atte a sostenere le imprese nella transizione verso l'economia circolare;
- aumento delle opportunità di internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso la collaborazione con altri attori piemontesi.

– **UNIONCAMERE PIEMONTE,** l'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte, persegue finalità di rappresentanza, cura e promozione degli interessi generali del sistema economico e produttivo regionale, supportando lo sviluppo del territorio in stretta sinergia con le Camere di commercio associate; nell'ambito del proprio mandato istituzionale, Unioncamere Piemonte attribuisce priorità strategica al rafforzamento della competitività delle imprese locali, con particolare attenzione alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), accompagnandole nei processi di innovazione, trasferimento tecnologico e transizione gemella (digitale ed ecologica).

– In particolare, Unioncamere Piemonte potrebbe mettere a disposizione il proprio expertise per sviluppare azioni di sistema e progettualità condivise a livello regionale, volte a:

- facilitare la diffusione della cultura digitale e l'accesso delle MPMI piemontesi alle tecnologie abilitanti ed emergenti (quali Intelligenza Artificiale, Cybersicurezza, analisi dei dati e IoT);
- promuovere la partecipazione del tessuto produttivo regionale a bandi e programmi di ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico a livello nazionale ed europeo;
- favorire la creazione di reti e filiere innovative, stimolando l'incontro tra la domanda di innovazione delle imprese e l'offerta tecnologica del territorio, contribuendo così a rafforzare la resilienza e le catene del valore del sistema economico piemontese in coerenza con le sfide del Decennio Digitale 2030 e le direttrici europee.

– **POLITECNICO DI TORINO** è una università di ricerca le cui finalità primarie sono il progresso nella ricerca scientifica e tecnologica e la formazione superiore nella loro necessaria integrazione. Fonda le proprie attività sulla produzione, l'attrazione, la conservazione, l'elaborazione critica ed il trasferimento della conoscenza nei campi dell'architettura, dell'ingegneria e delle altre scienze politecniche. Persegue inoltre il proprio ruolo nel processo di sviluppo della società, anche attraverso il trasferimento tecnologico e i servizi al territorio.
– Il Politecnico promuove la ricerca fondamentale e applicata; assicura il coordinamento e lo sviluppo di progetti di ricerca a livello internazionale e nazionale; favorisce l'acquisizione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate e valorizza le competenze presenti nell'Ateneo e le esigenze di qualificazione della ricerca nei diversi settori scientifici; attua una politica di individuazione e sostegno di settori di ricerca strategici e di stimolo all'attività interdisciplinare.
– Il Politecnico pone fra le proprie finalità il trasferimento tecnologico, dell'innovazione e delle conoscenze al sistema economico e produttivo, anche con riferimento all'ambito delle professioni. Il Politecnico contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, a un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale e di sostenibilità, anche ambientale. In particolare, promuove la collaborazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività.
– Il Politecnico ha adottato il Piano Strategico "PoliTOinTransition" 2024-2030, redatto partendo dalle tre grandi transizioni che investono la nostra società - digitale, ecologica e socioculturale - e nelle quali il Politecnico intende giocare un ruolo di primo piano. Sono le transizioni che permeano le attività dell'Ateneo che nei prossimi anni si concentrerà su tre grandi obiettivi:

- posizionarsi in modo stabile tra le migliori università tecnologiche europee e internazionali;
- rafforzare il proprio ruolo come motore di competitività nell'ecosistema territoriale;
- diventare attrattivo, riconoscibile e riconosciuto valorizzando le proprie unicità.

– In data 29 luglio2026 il Politecnico e la Fondazione hanno stipulato una Convenzione per l'attuazione del Piano di Attività biennio 2026-2028, che si inserisce nel più ampio Programma pluriennale di attività della Fondazione Piemonte Innova, in coerenza ed attuazione del presente Protocollo di Intesa.
– **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO** – è un'istituzione pubblica di alta cultura che ha come finalità istituzionale il progresso nella ricerca scientifica e tecnologica e l'istruzione universitaria in reciproca e necessaria integrazione e, nell'ambito delle proprie finalità, sviluppa rapporti con altre università,

istituzioni e organismi nazionali, nonché enti pubblici e privati operanti nel campo della formazione e della ricerca.

- L'Università di Torino si configura come un attore centrale dell'ecosistema territoriale dell'innovazione, integrando le proprie funzioni di ricerca e formazione con le attività di trasferimento tecnologico e della conoscenza e con i servizi al sistema socioeconomico. L'Università di Torino interpreta l'innovazione in una prospettiva ampia, riconoscendo il valore sia della ricerca di base sia di quella applicata e promuovendo l'interdisciplinarità, la qualità della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti nazionali ed europei.
- Fortemente radicata nel territorio e al contempo caratterizzata da una vocazione internazionale, l'Università di Torino considera strategico il dialogo con istituzioni pubbliche, imprese e altri soggetti del sistema socioeconomico, con l'obiettivo di sviluppare iniziative e progetti di ricerca di interesse comune e di contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del territorio. La collaborazione con gli attori pubblici e privati si concretizza attraverso partnership di ricerca, trasferimento tecnologico, apertura e condivisione di infrastrutture e laboratori, percorsi di formazione e sostegno alla creazione d'impresa.
- A completamento di questo ruolo, assumono rilievo le attività di terza missione e public engagement, attraverso la divulgazione scientifica, la valorizzazione del patrimonio culturale, il trasferimento della conoscenza e la condivisione delle infrastrutture. L'Ateneo si propone così come un hub dell'ecosistema dell'innovazione, capace di connettere ricerca, formazione, istituzioni, imprese e società civile e di trasformare la conoscenza in valore economico, sociale e culturale.
- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" (UPO)** è un'istituzione pubblica di alta cultura che ha come finalità istituzionale il progresso nella ricerca scientifica e l'istruzione universitaria in reciproca integrazione. Comunità accademica aperta e innovativa, l'UPO si distingue nel panorama nazionale per il suo policentrismo, articolandosi organicamente sulle tre città-sede di Alessandria, Novara e Vercelli. Questa peculiare configurazione a rete consente di interpretare e valorizzare le vocazioni specifiche di ciascuna area geografica, trasformando le sedi in ecosistemi di innovazione aperti alla cittadinanza e al tessuto produttivo.
- L'Ateneo ha una vocazione generalista e multidisciplinare e, riconoscendo la complessità delle sfide contemporanee, ha superato la rigida separazione dei saperi promuovendo una costante sinergia tra i propri Dipartimenti. Tale approccio si concretizza nella forte collaborazione e integrazione tra le strutture dipartimentali, dove docenti e ricercatori condividono competenze trasversali e tecnologie d'avanguardia per generare soluzioni innovative e co-creare valore pubblico a beneficio dell'intera società e del territorio.
- L'Università degli Studi del Piemonte Orientale ha adottato il Piano Strategico 2024-2030 "Co-Creiamo UPO dei prossimi anni: aperta, vivibile, inclusiva, polifonica, rinomata", che identifica sei ambiti strategici (didattica, ricerca, comunità, internazionalizzazione, persone e risorse, edilizia, sostenibilità e pianeta sanità) fortemente interconnessi e che emergono dalla riflessione sulla visione, sui valori e sulla missione dell'Ateneo, corroborata da una consapevole analisi di contesto.
- **UNIONE INDUSTRIALI TORINO,** associazione volontaria di imprese aderente al Sistema Confindustria, rappresenta e tutela gli interessi del sistema produttivo del territorio e ne sostiene la competitività. Socio fondatore della Fondazione fin dal 2003, ne ha accompagnato nel tempo l'azione a favore del Distretto Tecnologico ICT piemontese, rinnovando il proprio sostegno attraverso successive convenzioni. La collaborazione tra Unione Industriali Torino e Fondazione Piemonte Innova si è consolidata sui temi della ricerca e dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e della trasformazione digitale delle imprese, confermando l'interesse comune a proseguire un percorso stabile e coordinato.
- Nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, l'Unione intende promuovere, insieme alla Fondazione, azioni congiunte e integrate a sostegno delle imprese del territorio, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese e alle filiere produttive. La collaborazione riguarda lo sviluppo di programmi di ricerca e innovazione anche di filiera e dedicati ai gruppi merceologici, l'adozione di tecnologie digitali e deep-tech, il trasferimento tecnologico, la doppia transizione digitale e verde, nonché l'accompagnamento delle imprese verso la progettazione finanziata e i programmi regionali, nazionali ed europei. In tale quadro assume rilievo anche la collaborazione con la Fondazione AI4Industry, finalizzata a favorire la conoscenza dell'ecosistema e la ricaduta industriale delle applicazioni dell'intelligenza artificiale, in particolare nei settori dell'automotive e dell'aerospazio.
- Fondazione Piemonte Innova è socio onorario del Digital Innovation Hub Piemonte e Valle d'Aosta dal 2017 e ne condivide intenti e azioni per sostenere la competitività e lo sviluppo delle imprese attraverso l'innovazione digitale. In continuità con tale collaborazione, l'Unione considera prioritario rafforzare le attività di diffusione della cultura digitale, assessment della maturità tecnologica, definizione di roadmap per la trasformazione digitale e matchmaking tra i fabbisogni delle imprese e l'offerta di partner tecnologici qualificati, favorendo l'accesso delle imprese, in particolare delle PMI, alle

competenze e alle tecnologie dell'ecosistema dell'innovazione. Particolare attenzione è rivolta all'adozione consapevole e responsabile dell'intelligenza artificiale e alla cybersicurezza, attraverso iniziative di informazione e formazione, valutazione della maturità e dei rischi, sviluppo delle competenze e accompagnamento all'introduzione di soluzioni innovative, con l'obiettivo di accrescere la competitività delle imprese e la sicurezza e resilienza di processi, dati e filiere produttive.

Tutto ciò premesso, i sottoscrittori del presente Protocollo

CONVENGONO E STIPULANO

TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Valore delle premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2
Rinnovo del ruolo della Fondazione Piemonte Innova

I sottoscrittori del presente Protocollo concordano sull'efficacia e sulla strategicità del ruolo e dell'azione svolta da Fondazione Piemonte Innova nel sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e alla transizione digitale di MPMI e pubbliche amministrazioni e rinnovano il proprio impegno a riconoscere a tale Ente il ruolo di Strumento tecnico al servizio delle strategie reciproche sulla trasformazione digitale.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. I sottoscrittori del presente Protocollo riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione descritta in premessa e, con il presente Protocollo di Intesa, intendono individuare l'indirizzo strategico della stessa.
2. In particolare, intendono, attraverso il Protocollo, rendere evidenti le opportunità di messa a sistema delle attività complementari o funzionali al ruolo istituzionale assegnato alla Fondazione Piemonte Innova nell'ambito del supporto all'innovazione trasferimento tecnologico e ai processi di transizione digitale di imprese (soprattutto micro e piccole) e pubbliche amministrazioni (soprattutto piccoli comuni) e specifici progetti strategici individuati dagli Enti sottoscrittori.
3. Il presente Protocollo costituisce un atto di indirizzo strategico e politico-amministrativo, volto a definire obiettivi e linee di collaborazione di medio-lungo periodo. Esso non comporta l'assunzione di obbligazioni economiche, finanziarie o patrimoniali vincolanti a sostenere specifici progetti per i singoli Enti; eventuali impegni, anche di natura economica saranno specificamente concordati in successivi accordi attuativi bilaterali, coerenti con il quadro del Protocollo e approvati da ciascun Ente.
4. I sottoscrittori del presente Protocollo congiuntamente concordano:
   (i) sulla valenza della Ricerca e dell'Innovazione quale motore di competitività e di sviluppo sostenibile di territori e imprese, in particolare per i piccoli comuni e le MPMI;
   (ii) sull'esigenza di sostenere la Transizione Digitale quale fattore determinante per la crescita sostenibile e inclusiva di tutti i comparti industriali e dei servizi, nonché di tutti gli attori pubblici e privati e per garantire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale;
   (iii) sulla priorità di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione Europea e salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore.
5. Pertanto, le Parti congiuntamente intendono:

(i) promuovere azioni di sostegno e orientamento, soprattutto verso gli Enti e le Imprese più «fragili» per dimensioni e competenze per rafforzarne la capacità di risposta ai bandi per finanziamenti di attività di ricerca, innovazione e trasformazione digitale e l'uniformità a livello regionale;

(ii) attivare azioni di supporto alla diffusione della cultura digitale e allo sviluppo delle competenze necessarie per l'avvio di iniziative di digitalizzazione di Enti e imprese più «fragili» per dimensioni e competenze;

(iii) promuovere il co-sviluppo e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative in risposta a sfide del territorio attraverso il più possibile coinvolgimento degli attori della quadrupla elica e nell'ottica di contribuire all'animazione e crescita dell'ecosistema locale e nazionale dell'innovazione;

(iv) promuovere progetti e azioni di animazione territoriale, nonché di supporto allo sviluppo di competenze, volte a sostenere progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale; progetti a supporto dello sviluppo o della produzione di tecnologie critiche, anche in sinergia con la "Strategia di Specializzazione intelligente e la promozione di investimenti delle imprese", in coerenza con il Regolamento STEP;

(v) promuovere azioni che amplifichino l'impatto, la ricaduta industriale, o in termini di test o in termini di implementazione di nuovi prodotti / servizi, la replicabilità e il riuso dei progetti e delle soluzioni realizzate anche attraverso il co-finanziamento su fondi europei / pubblici.

6. I sottoscrittori del presente Protocollo congiuntamente individuano Fondazione Piemonte Innova come uno dei propri Enti di riferimento per lo sviluppo (anche a integrazione di proprie iniziative) dei seguenti filoni di attività coerenti con i propri mandati istituzionali e le proprie strategie di sviluppo, con il Programma Strategico per il Decennio Digitale 2030, con la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e con la Bussola per la Competitività dell'Unione Europea (2025), nonché con quanto delineato dalla Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027:

(i) **Trasformazione digitale**: iniziative di accompagnamento e sostegno alla trasformazione digitale, quale leva per la competitività e la sostenibilità, in particolare per MPMI, piccoli comuni, enti non profit, anche rafforzandone le capacità e competenze.

(ii) **Dati, Infrastrutture e Tecnologie avanzate**: iniziative di sostegno alla valorizzazione, al governo e alla messa a disposizione di dati e infrastrutture avanzate, quali fattori strategici e abilitanti della trasformazione digitale, nonché iniziative di sostegno allo sviluppo e all'utilizzo efficace di tecnologie avanzate, quali ad esempio l'Intelligenza Artificiale, la Cybersicurezza, le Tecnologie Quantistiche, etc.

(iii) **Rafforzamento delle catene del valore attraverso tecnologie e competenze**: iniziative a sostegno dell'indirizzo e dell'attuazione di programmi volti a rafforzare lo sviluppo industriale e le catene del valore, tali da ridurre le dipendenze strategiche, rafforzare la sovranità e la sicurezza economica e affrontare le carenze di manodopera e di competenze nei campi delle tecnologie strategiche per l'Europa, con particolare focus su tecnologie digitali e deep-tech.

(iv) **Programmi collaborativi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico**: iniziative di supporto alla creazione e animazione di filiere innovative, per lo sviluppo di programmi collaborativi di ricerca e innovazione e di trasferimento tecnologico e per l'accelerazione della trasformazione digitale dei settori strategici, tra cui a titolo d'esempio: manifattura, space economy, mobilità e logistica, salute, agritech, pubblica amministrazione (innovazione e semplificazione), transizione ecologica, etc.

(v) **Linee Strategiche e di Indirizzo per sviluppo e adozione tecnologie ICT**: supporto alla elaborazione di linee strategiche e di indirizzo per lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie ICT avanzate e digitali da utilizzare anche per azioni di programmazione, ivi compresi contributi e supporto per la redazione di Position Paper, Studi di Fattibilità, Master Plan e in generale la previsione dei trend tecnologici e l'identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo.

(vi) **Progetti di studio**: iniziative per la promozione e il sostegno di programmi e di progetti di studio e di ricerca, atti ad aumentare l'impatto delle ricadute della ricerca e innovazione sulle MPMI, sulle PA e sui territori.

(vii) **Sviluppo comunità locali, regionali e nazionali**: iniziative di servizio, ricerca, studio e analisi di modelli innovativi di sviluppo per le comunità locali, regionali e nazionali e in generale di supporto alla transizione sostenibile, inclusiva e giusta attraverso la leva digitale.

(viii) **Partenariati pubblico - privati**: iniziative di sostegno all'organizzazione di partenariati pubblico-privati in risposta alle grandi sfide di sviluppo, sicurezza, e innovazione di enti, territori, imprese.

Art. 4 – Responsabili del Protocollo

1. La Regione Piemonte indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

2. La Città di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

3. La Città Metropolitana di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

4. La Camera di commercio di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

5. La Camera di commercio di Cuneo indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

6. Unioncamere Piemonte indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

7. Il Politecnico di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

8. L'Università di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

9. L'Università del Piemonte Orientale indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

10. L'Unione Industriali di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

11. La Fondazione Piemonte Innova indica quale referente e responsabile del presente Protocollo _____, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

TITOLO SECONDO
MODALITÀ ATTUATIVE

Articolo 5
Accordi Attuativi Bilaterali

1. Allo scopo di conseguire le finalità di cui al precedente Art. 2, i sottoscrittori del presente Protocollo concordano di avviare le opportune iniziative, ciascuno sulla base delle proprie specifiche competenze e programmazioni con piena disponibilità e in spirito di condivisione.

2. Nel rispetto della legislazione vigente e dei regolamenti interni, gli Enti potranno definire specifici Accordi Attuativi Bilaterali con la Fondazione, che andranno a definire le specifiche finalità istituzionali che saranno congiuntamente sviluppate, le modalità operative e attuative degli obiettivi congiunti, nonché l'entità e la ripartizione temporale di eventuali contributi economici previsti in ottica di programmazione pluriennale.

3. Così come previsto dallo Statuto della Fondazione Piemonte Innova, i sottoscrittori del presente Protocollo potranno in ogni caso sempre stipulare tra di loro specifiche convenzioni, accordi e/o contratti di collaborazione ad hoc, aventi come oggetti iniziative condivise sui temi dell'innovazione, dell'ICT e del digitale e nel quadro di favorire la crescita competitiva di territori, organismi privati e pubblici.

4. In coerenza con la normativa europea (Regolamento UE 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, Art. 187), e là dove di reciproco interesse dei sottoscrittori del presente Protocollo, Piemonte Innova potrà anche essere da essi coinvolta come Affiliated Entity (già Linked Third Party nella precedente programmazione 2013-2020) su progetti / programmi finanziati dall'Unione Europea e su ogni altra iniziativa ove tale opportunità sia applicabile.

TITOLO TERZO
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 6
Durata del Protocollo e Recesso

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata dal 1.1.2027 o, in caso di sottoscrizione successiva, dalla data di sottoscrizione, fino al 31.12.2031. I sottoscrittori si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

2. Ciascun sottoscrittore potrà recedere dal presente Protocollo a mezzo di comunicazione scritta trasmessa alle altre Parti con raccomandata A/R o PEC, con un preavviso di 3 mesi, ferma restando la validità degli accordi attuativi bilaterali vigenti al momento del recesso.

Articolo 7
Modifiche al Protocollo

1. Il presente Protocollo d'Intesa può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua definizione, formazione, stipula ed approvazione. Non costituiscono modifiche del Protocollo d'Intesa gli eventuali accordi attuativi bilaterali e/o ulteriori contratti stipulati al fine di dare esecuzione alle sue disposizioni.

Articolo 8
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali raccolti in occasione dell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa sono conservati e trattati nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di privacy e misure di sicurezza e comunque ai soli fini connessi all'esecuzione del Protocollo stesso.

Articolo 9
Tutela Integrità della ricerca negli Accordi Attuativi Bilaterali con gli Atenei

1. Gli Atenei sottoscrittori e Piemonte Innova si danno atto che negli eventuali Accordi Attuativi Bilaterali, che saranno conclusi tra di loro e che abbiano ad oggetto attività di ricerca, sarà inserita la seguente clausola:
   (i) Le Parti riconoscono e si impegnano a rispettare i principi di integrità della ricerca, garantendo che le attività svolte nell'ambito del presente Accordo siano condotte nel rispetto dei più elevati standard etici e scientifici, nonché delle normative europee e nazionali applicabili.
   (ii) In particolare, le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, il Regolamento UE 2021/821 che istituisce un regime dell'Unione di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso (dual use) e successive modificazioni e integrazioni.
   (iii) È fatto obbligo di valutare preventivamente il rischio che la ricerca abbia ad oggetto «prodotti a duplice uso» ai sensi dell'articolo 3 Regolamento UE 821/2021, intendendo per tali i prodotti, inclusi il software e le tecnologie, che possono avere un utilizzo sia civile sia militare e comprendono i prodotti che possono essere impiegati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso di armi nucleari, chimiche o biologiche o dei loro vettori, compresi tutti i prodotti che possono avere sia un utilizzo non esplosivo sia un qualsiasi impiego nella fabbricazione di armi nucleari o di altri ordigni esplosivi nucleari.
   (iv) Il duplice uso concerne anche la valutazione sul rischio di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale.
   (v) Piemonte Innova si impegna a tenere indenne l'Ateneo da qualsiasi responsabilità, danno o azione, a seguito di eventuali illiceità o inottemperanze derivanti da fatti o condotte alla stessa imputabili per violazione delle condizioni contenute nel presente articolo.
   (vi) Le Parti rinunciano senza vincoli temporali ai diritti di sfruttamento della ricerca per fini diversi da quelli indicati al successivo punto (viii).
   (vii) Le Parti si impegnano a istituire e mantenere procedure interne di valutazione e monitoraggio dei rischi di duplice uso, nonché a segnalare tempestivamente eventuali criticità che verranno valutate e composte dagli organi interni competenti, conformemente alle linee guida nazionali ed europee sull'integrità della ricerca e ai propri Regolamenti interni.
   (viii) Le Parti si impegnano a sviluppare i risultati della ricerca per soli fini civili, escludendo qualsiasi potenziale utilizzo militare secondo le definizioni della normativa vigente.

Articolo 10
Firma e oneri fiscali

1. Il presente Protocollo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

2. Il Presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del D.P.R. 26.04.1986, n. 131, ed articolo 4 della Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della Parte che ne richiede la registrazione. L'imposta di bollo del presente Protocollo è posta a cura e carico della Fondazione.

3. Il presente Protocollo entrerà in vigore con la firma di Fondazione Piemonte Innova, Regione Piemonte, Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo, Unioncamere Piemonte, Politecnico di Torino, Università degli studi di Torino, Università del Piemonte Orientale, Unione Industriali di Torino.

Articolo 11
Ulteriori Adesioni

1. Il Ministero dell'Università e della Ricerca potrà aderire in ogni momento al presente Protocollo inviando comunicazione a tutti i sottoscrittori ed indicando il referente e responsabile di Protocollo.

I Sottoscrittori (firmato digitalmente):

REGIONE PIEMONTE _____

CITTÀ DI TORINO _____

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO _____

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TORINO _____

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI CUNEO _____

UNIONCAMERE PIEMONTE _____

POLITECNICO DI TORINO _____

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO _____

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" _____

UNIONE INDUSTRIALI DI TORINO _____

FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA _____

Torino, lì